

Per un utilizzo consapevole, sicuro e regolamentato dell'intelligenza artificiale nell'Amministrazione comunale

Onorevoli Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge organica comunale (art. 66 LOC) e dal Regolamento comunale (art. 34 ROC), mi permetto di sottoporre al Lodevole Municipio la presente interpellanza in merito all'utilizzo degli strumenti di Intelligenza artificiale da parte dell'Amministrazione comunale.

Negli ultimi anni l'intelligenza artificiale è entrata progressivamente anche nelle attività lavorative quotidiane, attraverso strumenti quali assistenti virtuali, sistemi di generazione testi, traduttori evoluti, strumenti di riassunto, analisi documentale e supporto amministrativo.

A conferma della rilevanza del tema, l'Amministrazione digitale Svizzera (ADS) ha pubblicato nel 2025 il rapporto di approfondimento «L'IA nell'amministrazione pubblica», nel quale viene analizzato il crescente impiego dell'intelligenza artificiale da parte delle amministrazioni pubbliche, evidenziandone le opportunità in termini di efficienza e qualità dei servizi, ma anche i rischi connessi alla protezione dei dati, alla sicurezza delle informazioni, alla trasparenza e alla necessità di definire regole chiare per il suo utilizzo.

Rapporto:

<https://www.amministrazione-digitale-svizzera.ch/application/files/7317/5559/7197/Rapporto-di-approfondimento-IA-2025.pdf>

Per questi motivi ritengo opportuno comprendere se anche il nostro Comune abbia già affrontato questa tematica, se siano state adottate misure organizzative e di sensibilizzazione e quali strumenti siano eventualmente già impiegati dall'Amministrazione comunale.

Tali strumenti possono rappresentare un'opportunità importante per migliorare l'efficienza, ridurre il carico amministrativo e velocizzare determinate attività. Allo stesso tempo, il loro utilizzo comporta anche rischi, in particolare per quanto concerne la protezione dei dati personali, la riservatezza delle informazioni, la sicurezza informatica e la correttezza delle decisioni amministrative.

In un'Amministrazione pubblica, dove vengono trattati dati di cittadini, dipendenti, procedure edilizie, documenti interni e informazioni potenzialmente sensibili, appare opportuno verificare se l'utilizzo di tali strumenti sia già presente e se sia disciplinato da direttive chiare.

Alla luce di quanto precede, chiedo al Municipio di voler rispondere alle seguenti domande:

1. Il Municipio è a conoscenza dell'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale da parte dei collaboratori dell'Amministrazione comunale nello svolgimento delle attività lavorative?
2. Il Comune mette ufficialmente a disposizione dei propri collaboratori strumenti di intelligenza artificiale o applicazioni che integrano funzionalità di IA?
3. In caso affermativo, per quali attività vengono utilizzati tali strumenti?
4. L'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale da parte dei dipendenti è stato formalmente autorizzato o disciplinato? Il Comune dispone di direttive interne, linee guida o istruzioni operative?
5. I collaboratori sono stati informati in merito ai rischi legati all'inserimento di dati personali, dati sensibili, documenti riservati o informazioni interne in piattaforme di intelligenza artificiale?
6. È stato chiarito ai dipendenti se e in quali casi sia vietato inserire dati riconducibili a cittadini, collaboratori, fornitori o pratiche amministrative in strumenti di IA accessibili online?
7. Sono previste attività di formazione o sensibilizzazione rivolte ai collaboratori sull'utilizzo corretto, sicuro e responsabile dell'intelligenza artificiale?
8. Il Municipio intende adottare una strategia, una direttiva o un regolamento interno per disciplinare in modo chiaro l'impiego dell'intelligenza artificiale all'interno dell'Amministrazione comunale?

Ringrazio il Municipio per l'attenzione.

Cordiali saluti
Michel Bettera

